

Chapperon 55 — Demaria 53 — Martini 53 — Roberti 53 —  
Pescatore 46 — Sulis 44 — Mellana 40 — Mantelli 39 —  
Jacquier 37 — Avigdor 33 — Lyons 33 — Valerio 33 — Ca-  
bella 31 — Miglietti 31 — Moia 31 — Quaglia 31 — Depre-  
tis 30 — Rosellini 29 — Bottone 28 — Iosti 25 — Miche-  
lini 25 — Bronzini-Zapelloni 25 — Bertolini 24 — Bollo 20 —  
Fagnani 20 — Pateri 20 — Asproni 19 — Tecchio 19 — Ba-  
stian 18 — Sineo 18 — Viora 18 — Baino 17 — Cadorna 17  
— Radice 17 — Borella 16 — Decastro 16 — Farina M. 16  
— Rattazzi 16 — Sauli F. M. 15 — Sella 15 — Brunier 14 —  
Lisio 14 — Botta 15 — Chiò 15 — Louaraz 13 — Malan 13  
— Sauli Damiano 13 — Bianchi P. 12 — Notta 12 — Bosso 11  
— Berruti 11.

Gli altri voti andarono dispersi su altri deputati.

Quindi resterebbero a nominare ancora undici membri.  
Invito i signori deputati a preparare una scheda che con-  
tenga 11 nomi.

La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti l'appro-  
vazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

**ATTI DIVERSI.**

**SULIS.** Domando la parola sul sunto delle petizioni.

**PRESIDENTE.** Il deputato Sulis ha la parola.

**SULIS.** Pregho la Camera di dichiarare d'urgenza la peti-  
zione 3371, il di cui sunto fu testè letto alla tribuna.

Siffatta petizione è sporta dal comune di Pozzo Maggiore  
in Sardegna, ed in essa si espongono le molte enormezze am-  
ministrative di cui il comune medesimo è vittima. Siccome il  
carico di tali enormezze è sentito quasi generalmente in Sar-  
degna, sta al Governo di provvedere acciò non ne vengano  
maggiori danni; così rinnovo la mia istanza perchè si di-  
chiari questa petizione d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**BURAGGI.** Cattone Giovanni, ispettore demaniale in Sa-  
vona, vittima degli avvenimenti politici del 1821, colla peti-  
zione 2282 domanda di essere reintegrato nella pensione che,  
a tenore dei regolamenti vigenti, gli competerebbe. Trattan-  
dosi di persona che nella qualità suddetta ha resi distinti  
servigi allo Stato, siccome ne fanno prova i documenti che ha  
prodotti, poichè soltanto per le circostanze politiche suenun-  
ciate trovasi egli in istrettezze, prego la Camera di dichia-  
rare d'urgenza la sua petizione, tanto più che, essendo egli  
in età avanzata, qualunque provvidenza che tardasse la Ca-  
mera ad adottare sul merito della stessa petizione potrebbe  
forse riescir inutile.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della  
discussione intorno al modo ed al tempo di discutere il rego-  
lamento interno della Camera.

**BERTINI.** Io pregherei il signor presidente di annunciare  
la mia proposta di legge.

**PRESIDENTE.** La sua proposta sarà fatta passare negli  
uffici per vedere se ne autorizzano la lettura.

**INCIDENTE SULLA RIPRESENTAZIONE DEI PRO-  
GETTI DI LEGGE IN CORSO ALLA CHIUSURA  
DELLA SESSIONE PRECEDENTE.**

**ROSELLINI.** Chiedo la parola sulla presentazione della  
proposta Bertini.

**PRESIDENTE.** Veramente non si potrebbe parlare su di  
essa, perchè è regola costante che di ogni progetto di legge  
deposto sul banco della Presidenza non si enunci neppur il  
titolo.

**ROSELLINI.** Allora domanderò a che cosa si riduce quella  
facoltà che la Camera avea inteso di riservarsi rispetto a quei  
progetti di legge che nella passata Sessione fecero già una  
parte del loro corso. Fu detto che trattandosi di proposte le  
quali fossero già state riferite nell'antecedente Sessione, la  
Camera si riservava la facoltà di riprenderle quali erano  
state ultimamente emendate da quella Commissione che aveva  
avuto l'incarico di esaminarle, e che in conseguenza rispetto  
alle dette proposte si poteva, quando alla Camera piacesse di  
così fare, passar sopra a tutte quelle formalità le quali, a te-  
nere del regolamento, precedono ordinariamente la pubblica  
discussione di ciascheduna proposta, di quella trafila di for-  
malità ordinarie portate dal regolamento.

Io chiedeva poc'anzi la parola per pregare appunto la Ca-  
mera di voler usare a favore della proposta Bertini di questa  
facoltà che ella ha inteso di riservarsi; e non è senza buone  
ragioni che io m'induco a fare questa preghiera. È ben vero  
che la proposta Bertini non ha quel carattere d'urgenza  
che hanno le varie altre proposte di legge delle quali ci do-  
vremo occupare nella presente Sessione, ma è anche vero  
che la proposta anzidetta si raccomanda altamente per la sua  
indole speciale all'attenzione ed al favore della Camera. Que-  
sta proposta è tutta improntata di filantropia e di carità: il  
suo intento è di venire in sollievo, per quanto ciò può com-  
petere al potere legislativo, di una delle più miserande scia-  
gure che possano affliggere l'umanità, voglio dire lo smarrimento  
della ragione. La nostra legislazione in quella parte  
che concerne la cura e la custodia dei mentecatti è quanto  
mai si può dire imperfetta; essa si risente troppo di tutti  
quegli errori, di tutti quei pregiudizi che regnavano al tempo  
in cui quella legislazione nacque; e queste imperfezioni di-  
ventano ad ogni tratto occasioni di atti arbitrari che offen-  
dono altamente la carità e la giustizia, ed è da osservare che  
i danni di questa legislazione cotanto imperfetta ricadono più  
specialmente, come sempre avviene, sulle classi più biso-  
gnose. I mentecatti indigenti e le loro povere famiglie ne  
sono i più aggravati; il deputato Bertini ci propone una ri-  
forma veramente salutare di quella parte della nostra legisla-  
zione. A me pare che sarebbe da desiderare che queste occa-  
sioni di fare un po' di bene alla classe più numerosa e più po-  
vera si presentassero di frequente; ma è pur troppo vero che  
sono invece rarissime; i benefizi delle nostre nuove istitu-  
zioni discendono troppo raramente e con troppa parsimonia  
nelle più infime classi della società.

Osserverò ancora che il progetto Bertini è già stato divul-  
gato per le stampe e che gli uomini più competenti in questa  
materia hanno tributato encomi all'egregio autore; se qual-  
che osservazione; se alcuna censura è stata fatta, la Commis-  
sione ne ha tenuto conto per migliorare il progetto; dimodo-  
chè la proposta definitiva della Commissione si presenterebbe  
alla Camera così bene elaborata e tanto semplificata che io  
sono persuaso che la discussione ne riuscirebbe brevissima e  
facilissima; ben s'intende che la Camera stabilirà, quando lo  
crederà più opportuno, il tempo di quella discussione.

Io termino pregando la Camera a voler ripigliare la pro-  
posta Bertini emendata siccome essa fu ultimamente dalla  
Commissione che ebbe l'incarico di esaminarla; così non al-  
tro rimarrà più da farsi che discuterla pubblicamente in quel  
giorno che piacerà alla Camera di stabilire.

**PRESIDENTE.** Mi pare che, volendosi attenere per quanto  
si può al regolamento, le proposizioni che s'intendono di  
rinnovare dai membri di questa Camera, e che fecero già og-  
getto di studi nella precedente Sessione, si potrebbero de-  
porre sul tavolo della Presidenza, come fece il deputato Ber-